

LA STAUROTECA DI BESSARIONE:

restauro, provenienza, ambito culturale tra Costantinopoli e Venezia

Nel 1472 il cardinale Bessarione regalò alla Scuola Grande di Santa Maria della Carità di Venezia una stauroteca che conteneva, oltre a frammenti del santo legno e della tunica di Cristo, una croce dorata e scene dipinte su tavola. In seguito alla soppressione della Scuola in epoca napoleonica, l'oggetto finì sul mercato antiquario e giunse nel 1821 a Vienna trovando posto nelle collezioni imperiali.

Dopo la fine dell'impero austro ungarico e la restituzione all'Italia, la stauroteca ritornò nella sua vecchia ubicazione: la sala dell'Albergo della Scuola della Carità, divenuta nel frattempo sede delle Gallerie dell'Accademia.

Il prezioso reliquiario fu aperto, per la prima volta dopo il 1765, a dicembre del 2010 dai restauratori della Soprintendenza speciale per il Polo museale della città di Venezia e dell'Opificio delle Pietre Dure, fotografato in tutte le parti e in seguito completamente restaurato a Firenze nei laboratori dell'Opificio stesso.

La portata dei lavori eseguiti, accompagnati da una sofisticata e vasta campagna diagnostica sull'oggetto, rende doveroso valorizzare i dati acquisiti e un confronto a largo raggio con studiosi di diverse discipline che possano analizzare il contesto di produzione, la storia della stauroteca, il ruolo a Venezia del suo celeberrimo possessore Bessarione e il rapporto con la Scuola della Carità a cui fu donata. Datazione, provenienza e attribuzione delle singole parti sono state, infatti, oggetto di discussione negli ultimi decenni.

A questi problemi si dedicano venticinque specialisti nel campo della tecnica del restauro, dell'ornamentazione, dell'epigrafia, dell'iconografia, della storia delle arti minori, della storia dell'epoca bizantina e rinascimentale e dell'archivistica.

Organizzazione scientifica

Valeria Poletto

(Soprintendenza SPSAE e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, Gallerie dell'Accademia, Venezia)

Peter Schreiner

(Universität zu Köln/Centro Tedesco di Studi Veneziani)

in collaborazione con Holger Klein (Columbia University, New York)

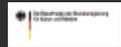
con il contributo di  

nell'ambito del progetto 



GERDA HENDEL STIFTUNG

Centro Tedesco di Studi Veneziani

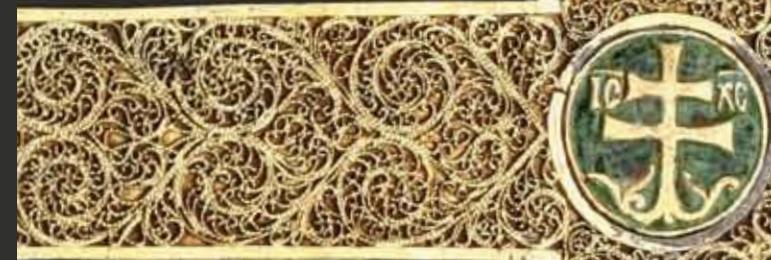


Soprintendenza speciale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare
OPIFICIO DELLE PIETRE DURE

Info: Gallerie dell'Accademia, tel. 041 5222247, fax 041 5212709
email: sspsae-ve.segreteria@beniculturali.it
www.polo-museale.venezia.beniculturali.it, www.gallerieaccademia.it
Centro Tedesco di Studi Veneziani petra.schaefer@dszv.it

LA STAUROTECA DI BESSARIONE:

RESTAURO
PROVENIENZA
AMBITO CULTURALE
TRA COSTANTINOPOLI E VENEZIA



GIORNATE INTERNAZIONALI DI STUDIO

Venezia, **17/18** ottobre 2013

GALLERIE DELL'ACCADEMIA
ISTITUTO ELLENICO
ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

In collaborazione con il
Centro Tedesco di Studi Veneziani

Giovedì, 17 ottobre 2013

GALLERIE DELL' ACCADEMIA

Presiede: **Giovanna Damiani** (Soprintendente speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Venezia e dei comuni della Gronda Lagunare)

h 9.00 Saluti e presentazione del convegno

h 9.30

Marco Ciatti (Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure, Firenze)

Presentazione del restauro della Stauroteca nell'ambito dell'attività dell'Opificio

contributo letto da Clarice Innocenti

h 9.45

Holger Klein (Columbia University, New York)

The Reliquary of Cardinal Bessarion and the Rhetoric of Relics in Venice and Byzantium

h 10.15

Clarice Innocenti (Opificio delle Pietre Dure, Firenze)
Il restauro della stauroteca. Note di metodo

h 10.45

Serena Bidorini (Soprintendenza SPSAE e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, Venezia)
Radiografia digitale e smontaggio di un manufatto polimaterico

h 11.15 - 11.45

Intervallo

h 11.45

Mari Yanagishita (Opificio delle Pietre Dure, Firenze)
Il restauro delle parti metalliche e degli smalti: fasi di intervento e dati rilevati

h 12.10

Andrea Cagnini (Opificio delle Pietre Dure, Firenze)
Le indagini del Laboratorio Scientifico dell'Opificio sulla stauroteca: le parti metalliche e vitree

h 12.35

Francesca Bettini (Opificio delle Pietre Dure, Firenze)
Il restauro del supporto ligneo e della superficie pittorica

h 13.00

Gianfranco Lanterna (Opificio delle Pietre Dure, Firenze)
Le indagini del Laboratorio Scientifico dell'Opificio sulla stauroteca: le parti dipinte

Giovedì, 17 ottobre 2013

ISTITUTO ELLENICO

Presiede: **Chryssa Maltezou** (Accademia di Atene, Atene)

h 15.00

Peter Schreiner (Universität zu Köln, Colonia/Centro Tedesco di Studi Veneziani, Venezia)

La croce della stauroteca all'epoca dei Paleologi

h 15.30

Andreas Rhoby (Österreichische Akademie der Wissenschaften, Vienna)

The textual program of the cross of Bessarion's stauroteke and its place within the Byzantine tradition

h 16.00

Jannic Durand (Musée du Louvre, Parigi)

A propos de l'orfèvrerie byzantine à l'époque des Paléologues

h 16.30 - 17.00

Intervallo

h 17.00

Antje Bosselmann-Ruickbie (Johannes Gutenberg Universität, Magonza)

The ornamental decoration of the Bessarion cross

h 17.30

Panayotis Vakotopoulos (Accademia di Atene, Atene)
Remarks on Greek Icon Painting in the Fifteenth Century

h 18.00

Nano Chatzidaki (Università di Ioannina, Ioannina/Atene)

La peinture des scènes de la staurothèque de Bessarion

Venerdì, 18 ottobre 2013

ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

Presiede: **Gherardo Ortalli** (Università Ca' Foscari, Istituto Veneto, Venezia)

h 9.00

Gianfranco Fiaccadori (Università degli Studi di Milano, Milano)

Le reliquie fra Oriente e Occidente e i reliquiari della Croce a Venezia

h 9.30

Antonio Rigo, (Università Ca' Foscari, Venezia)
Il mondo religioso di Bessarione tra teologia e spiritualità

Venerdì, 18 ottobre 2013

h 10.00

Bissera Pentcheva (Stanford University, Stanford USA)
The Religious Object in the Mirror of Byzantine Literature: Denomination and Symbolic Value of the Cryptographic Signs (contributo letto)

h 10.30 - 11.00 Intervallo

h 11.00

Anna Pizzati (Venezia)

La Scuola della Carità e la stauroteca: un'eredità preziosa e impegnativa

h 11.30

Valeria Poletto (Soprintendenza SPSAE e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, Gallerie dell'Accademia, Venezia)
Storia di una dispersione e di un recupero: la stauroteca dopo la soppressione della Scuola della Carità

h 12.00

Marco Collareta (Università degli Studi di Pisa, Pisa)
Riflessioni sulla montatura quattrocentesca

h 12.30

Caroline Campbell (National Gallery, Londra)
Bessarione, Gentile Bellini e lo sportello di Londra

h 13.00

Ebe Antetomaso (Accademia Nazionale dei Lincei, Roma)
Il cardinale Bessarione collezionista di oggetti liturgici: percorsi per una ricerca

h 13.30 - 14.15 Discussione generale

GALLERIE DELL'ACCADEMIA

Presiede: **Stefania Mason** (Università degli Studi di Udine, Udine/Venezia)

h 16.00

Rosella Lauber (Università Ca' Foscari, Venezia)
Il taccuino di un visitatore cinquecentesco, Marcantonio Michiel nella sala dell'Albergo

h 16.30

Matteo Ceriana (Soprintendenza SPSAE e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare, Gallerie dell'Accademia, Venezia)
La sala dell'Albergo fino alla fine del Quattrocento

h 17.00

Marino Zorzi (Venezia)
Conferenza finale: *Bessarione e Venezia*